

Argomenti



Tino Minetto

Poeta e musicista

LA SCHEDA
UOMO DI CULTURA, GIÀ
SEGRETARIO PROVINCIALE
DEL PSI, È NATO NEL 1915



NICOLA FOSSELLA

Tutto è iniziato nel paese di montagna dove trascorro tre mesi l'anno e lì ho iniziato a tenere delle lezioni di letteratura per quattro, cinque persone in cui ognuno era libero di esprimersi, di intervenire: era una chiacchierata. E ho pensato di replicare a Padova, con una ventina di interlocutori, scegliendo un tema che attraversa tutta la poesia italiana, cioè la donna. È un invito ai professori, proponendo un metodo didattico alternativo. Io ho sempre lavorato con le scuole, ho insegnato anche all'Università popolare, ma la cosa che rimprovero agli insegnanti è di fare finta di sapere quando in realtà alcune cose non le sanno. Devono ricordarsi che il loro compito è importante e quando dicono qualcosa, la gente crede loro. Questo libro e il dibattito sono una specie di processo all'autore e credo questo sia il modo migliore di insegnare, mettendosi in discussione e proponendo un'interazione.

Dove va portata avanti l'azione di promozione culturale?

Soprattutto negli istituti tecnici: al liceo un po' di italiano e letteratura la fanno, mentre spesso negli istituti scarseggia. Ma la classe lavoratrice di domani ha il diritto allo studio e noi dobbiamo fare in modo che questi ragazzi apprezzino la poesia.

Progetti futuri?

Mi piacerebbe proporre un momento di incontro sulla Belle époque, periodo storico che non ho ancora compreso affondo e siccome la vita è sempre bella, anche a novant'anni, e c'è sempre motivo di interesse e di approfondimento, vorrei proporre una lettura e lezione sulla poesia crepuscolare, opponendola all'ascolto e allo studio della musica di quella stessa epoca, che comprende il cancan e altre melodie allegre.

Il suo sogno nel cassetto?

Mi piacerebbe tantissimo entrare fra i Padovani emeriti, cioè quelle persone che nel loro piccolo sono riuscite a dare un contributo reale alla crescita del territorio. So che è strano, ma non mi interessa la targa all'università: vorrei entrare nella memoria della gente comune per fare piacere alla mia piccola cerchia di amici. ■

La mia vita in bilico fra politica e poesia

Il modo migliore per insegnare la letteratura? Attraverso il dibattito

Erika Saggiolato
padova@ilpadova.it

Poeta e musicista, Tino Minetto ha alle spalle una guerra combattuta al fianco dei partigiani e anni di attività sindacale e politica. Organizzatore di dibattiti, cineforum e incontri culturali, oltre che segretario provinciale del Psi negli anni '70, presenta con Giovanni Gomiero, suo attuale curatore editoriale e amico di tante battaglie politiche, il 6 marzo a palazzo Santo Stefano, il suo ultimo libro *Figure di donna nella poesia italiana*. **Lei è approdato molto tardi alla letteratura dopo una vita in politica. Come mai?**
Sono andato in pensione presto, a cinquantotto anni, e da allora e da quando ho iniziato a perdere la vista, mi sono dedicato alla mia

passione di sempre: la poesia e la storia. Ho sempre coltivato la passione per la metrica pur non avendola mai studiata, forse perché ho innato il senso del ritmo. Avevo due sorelle molto più grandi di me e un padre che amavano tantissimo ballare: per questo a cinque anni già danzavo il charleston perfettamente. Mio papà mi chiamava "pane e ballo". La poesia è un po' come il ballo e io ce l'avevo nel sangue.
Quando ha cominciato a scrivere versi?
Dopo i settant'anni ho scritto *Per farmi compagnia* e sono riuscito a presentarlo e a venderlo anche perché molti, amici e esperti, mi incoraggiavano dicendomi che avevo talento.
Checos'è per lei la poesia?
La prima poesia l'ho scritta alle scuole elementari mettendo in versi l'amore per una ragazza.

Mi piacerebbe studiare la Belle époque: siccome la vita è sempre bella, anche a 90 anni, c'è sempre motivo di approfondimento

La mia poesia la definisco "classica-post-moderna" perché è classica di impostazione e anche come modo di esporre gli argomenti, ma trae sempre suggerimento dalla realtà. Non ho mai scritto un componimento per mia moglie, dicendole quanto le voglio bene, ma preferisco partire per esempio da una canzone e dirle che mi ricorda molti momenti passati insieme.
Lei ha scritto anche componenti dialettali.
Sì, ho scritto *I peccati de Bertin Seguro*, un racconto in versi sulle rappresentazioni storiche-geografiche e poetiche dell'Ottocento. Mi piace narrare la storia diventando, mettendoci la musica o la letteratura: in questo modo giungo meglio al pubblico.
"Figure di donne" è molto originale. In cosa consiste il suo esperimento didattico?

Carlo Crema OFFICINA srl

Via Po, 27 - PADOVA - officinacrema@libero.it - www.cremasport.it

GIARDINO 7.10

SONO PARTITI GLI INCENTIVI...

...TRASFORMA LA TUA AUTO A GPL O METANO

CI SONO 5 STRAORDINARI VANTAGGI

DA CARLO CREMA OFFICINA trovi tecnici specializzati per preventivi e consigli utili per correre anche durante i giorni di blocco del traffico, facendoti risparmiare il 50% del costo del carburante

INSTALLAZIONE DI GASCITIMINO PER TUTTE LE AUTO

Aperto anche sabato mattina 9.30 - 12.30

TELEFONA ALLO

049 617177

- 1 **...Viaggi in totale sicurezza:**
- 2 **...il GPL e il METANO sono ecocompatibili**
- 3 **...parcheggi anche nei garage sotterranei**
- 4 **...risparmi oltre il 50%**
- 5 **...circoli sempre, anche con il blocco del traffico**